MAGAZINE

DENTRO

MAGAZINE

www.lavocedelnordestromano.it

SETTIMANALE GRATUITO DEL VENERDÌ ANNO XII - NUMERO 32 - 9 OTTOBRE 2015 redazionedentro@gmail.com



Il consigliere regionale Lena

"Alternative non c'erano, ma la Rems sarà provvisoria"

Boccia l'ipotesi di un'altra sede a Palombara: "Una cattedrale nel deserto e si incentiverebbe l'arrivo di nuovi soggetti"

Nicole Maturi

Consigliere Rodolfo Lena, il 18 agosto è stata aperta ufficialmente la struttura Rems a Palombara Sabina, residenza che garantisce l'esecuzione della misura di sicurezza. Sono stati accolti i primi ospiti. La decisione ha però destato polemiche sia all'interno dell'attuale amministrazione che tra i cittadini molto preoccupati considerata la vicinanza ad un edificio scolastico. In qualità di Presidente della Commissione politiche sociali e salute della Regione Lazio è possibile rassicurare la popolazione?

Come è noto, dall'aprile scorso tutti gli Ospedali psichiatrici giudiziari (Opg) sono stati chiusi per una disposizione di legge nazionale. I pazienti sono stati via via trasferiti in Residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza sanitaria (Rems). La sede di Palombara va assolutamente ritenuta una sistemazione temporanea e transitoria, a regime, le Rems nel Lazio saranno tre: Subiaco e Ceccano per gli uomini; Rieti per le donne. Si tratta al momento di meno di cento soggetti in tutto. Le cinque persone finora destinate a Palombara sono parzialmente in grado di essere dimesse per essere affidate a Residenze sanitarie assistite (Rsa) dove già attualmente le patologie di cui soffrono vengono trattate, in un contesto di serena convivenza con l'ambiente circostante. Si tratta di persone terapeuticamente controllate, non pericolose e già in cura presso servizi sociosanitari territoriali.

> È una soluzione momentanea. Le sedi nel Lazio saranno tre: Subiaco e Ceccano per gli uomini e Rieti per le donne. Ad oggi si tratta di meno cento soggetti in tutto

> Quanto è accaduto con la residenza che garantisce la misura di sicurezza non inficia in alcun modo il progetto di Casa della Salute, che è in via di accreditamento

Il sindaco di Palombara Sabina Alessandro Palombi ha detto che si sarebbero potute trovare sedi più periferiche, dialogando con il Comune. C'era un'alternativa?

Il nostro obiettivo sin da subito è stato quello di gravare il meno possibile sul territorio di Palombara o comunque di garantire servizi aggiuntivi di ordine pubblico in relazione agli orari di frequenza delle scuole che sono nell'area dell'ospedale. Individuare altri immobili significherebbe creare l'ennesima cattedrale nel deserto, visto che la Rems di Palombara ha carattere temporaneo. Anzi, a dirla tutta, così s'incentiverebbe l'arrivo di nuovi soggetti.

Per mesi l'attenzione sulla questione è stata molto alta nel territorio, a dimostrazione anche le molteplici manifestazioni sostenute dai cittadini che da anni a seguito della chiusura dell'Ospedale Santissimo Salvatore di Palombara Sabina, rivendicano inoltre il proprio diritto alla salute chiedendo che venga attivata la Casa della Salute. Crede che questo progetto si potrà mai concretizzare?

Quanto è accaduto con la Rems non inficia in alcun modo il progetto di Casa della Salute, che è in via di accreditamento. Anzi, gli specialisti della Rems si stanno mettendo a disposizione, nei limiti delle proprie fasce di reperibilità, anche dell'utenza del poliambulatorio già attivo, insieme ai medici di medicina generale già presenti. Un poliambulatorio che ora garantisce l'apertura anche di sabato e domenica, primo esempio nei comuni della provincia di Roma. Nel primo fine settimana di attività - sabato 5 e domenica 6 settembre - medici ed infermieri messi a disposizione dalla Direzione strategica della Asl hanno assistito decine di pazienti provenienti dai paesi limitrofi e che, grazie proprio agli ambulatori, hanno potuto evitare di ricorrere al Pronto Soccorso. Ricordo che ci si può rivolgere presso gli ambulatori del weekend per diverse prestazioni tra cui visite mediche, prescrizioni, medicazioni. Il servizio di assistenza è a disposizione di tutti i cittadini, a prescindere dalla Asl di appartenenza, purché in regola con l'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale. Resta invariato e quindi rimane a disposizione dell'utenza quanto offerto dal servizio di Guardia Medica. Inoltre voglio sottolineare l'importante apporto fornito dall'unità di degenza infermieristica, con ben 15 posti letto.

Dietro la struttura ospedaliera è riscontrabile la presenza di un rudere e molti cittadini si sono chiesti perché non si sia deciso di ristrutturare quell'area che affaccia su una panoramica e rimane defilata rispetto a scuole o all'entrata del nosocomio.

Vista la temporaneità della soluzione, sarebbe stato un rischio investire risorse pubbliche per recuperare un rudere del quale non sarebbe stata ben chiara l'utilizzazione una volta trasferiti altrove i pazienti.

Crede che il progetto Rems rimarrà davvero una realtà provvisoria a Palombara Sabina?

Uno degli impegni che la Regione dovrà rispettare è proprio questo.



Passione boxe

Manuel Lancia è campione europeo

Dopo quattro mesi di duro lavoro il pugile di Marcellina conquista il titolo a Fiumicino

La vittoria la dedica ai genitori scomparsi alzando le mani al cielo subito dopo la proclamazione. Il pugile Manuel Lancia piega il campione in carica Jean Pierre Bauwens e conquista sul ring del Palasport di Fiumicino con dodici esaltanti riprese il titolo dell'Unione europea dei pesi leggeri. Un grande traguardo per il giovane ventottenne di Marcellina, ormai una vera e propria promessa della boxe italiana. «All'inizio non ci credevo poi quando ho realizzato di aver conquistato il titolo è stata una gioia infinita. – commenta Lancia - ne è valsa la pena di tutta la fatica fatta in questi mesi. Anzi credo che anche se non avessi vinto ne sarebbe valsa la pena ugualmente perché è questo che ho scelto di fare nella vita e sto cercando di dedicarmi solo alla boxe. Vorrei che diventasse il mio lavoro a tutti gli effetti, che mi potesse consentire un giorno di viverci». La serata del 4 ottobre che l'ha visto trionfare è stata entusiasmante, il caloroso pubblico presente ha acceso il palazzetto trasmettendo una forte energia ai due pugili che hanno dato vita ad un incontro di grande spessore agonistico. «Il palazzetto esplodeva e c'era un calore indescrivibile. Ad ogni colpo che mettevo era un trionfo, mi hanno dato una grande carica». È stato un match emozionante e Lancia nonostante sia stato pesantemente colpito sotto l'occhio destro ha mantenuto una lucidità costante che gli ha consentito di combattere uno straordinario match. Complice anche la sua splendida forma ottenuta dalla preparazione di questa estate che Manuel ha voluto fare a Miami proprio per cercare la concentrazione giusta per i suoi allenamenti. Il duro lavoro e tutti i sacrifici hanno ripagato con una meritatissima vittoria. «Sono andato a Miami per cercare di migliorare e per assaggiare la boxe oltreoceano. Mi sono allenato lì tre mesi al fianco del coach Dino Spencer poi una volta tornato in Italia ho terminato la preparazione con il mio storico maestro, il mio secondo papà, Giuseppe Fiori detto Pino. A lui devo dire un grazie speciale. Mi ha seguito anche quando ero in Florida con chiamate costanti e consigli molto utili. Poi quando sono tornato qui l'ultimo mese al suo fianco è stato decisivo. Sono davvero felice per la conquista di questa cintura ora però dopo quattro mesi di duro lavoro, si può dire praticamente di clausura, ho bisogno di riposarmi un po' e quindi raggiungerò la mia fidanzata a Dubai».

n.m.